



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 07/05/2026

ORIGINALE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "ATTI DI BULLISMO SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE".

L'anno **duemilaventisei** addì **sette** del mese di **maggio** alle ore **20:59** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA.

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 21:02 entra in aula l'Assessore Di Bisceglie;

Alle ore 21:10 entra in aula l'Assessore Ferrante;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Grumelli per illustrare l'Interrogazione di cui all'oggetto, presentata a nome del Gruppo Consiliare Partito Democratico;

Il Consigliere Grumelli dà lettura e illustra l'interrogazione (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Ferrante, Grumelli, Pirani, Stivala, Ciocca, Puleo, Mento (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione).

Alla presente vengono allegati:
Interrogazione
Verbale di seduta

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



26

Trezzano Sul Naviglio 28/04/2026

Comune di Trezzano Sul Naviglio
Protocollo Generale
N. 0011299 del 29/04/2026
Class: 02-03



C.a. Gent.ma Presidente del Consiglio
Sig.ra Teresa Carnovale

epc Gent.ma Assessora alle politiche
giovanili
Dott.ssa Luisella Pirani

Gent.ma Assessora ai Trasporti
Sig.ra Paola Ferrante

Gent.ma Segretaria Comunale
Dott.ssa Gabriella Grosso

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio Comunale: atti di bullismo sul trasporto pubblico locale

PREMESSO CHE

Durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale dei ragazzi è emerso come, durante gli spostamenti da e per la scuola, all'interno dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale, siano avvenuti atti di bullismo;

che questi episodi paiono essere reiterati nel tempo, e piuttosto frequenti con ragazzini che sono stati malmenati o vittime di altri gesti discutibili;

CONSIDERATO CHE

Il tema della prevenzione e delle politiche giovanili dovrebbe essere centrale nella attività di un'Amministrazione volta a prendersi cura del territorio

SI INTERROGANO LE ASSESSORE CITE E SI CHIEDE

- Quali attività di prevenzione di questo fenomeno è intenzione di questa Giunta mettere in campo affinché la comunità scolastica sia preparata a reggere il peso emotivo e sociale di questi fenomeni;
- Quali attività di prevenzione di questo fenomeno è intenzione di questa Giunta mettere in campo per interfacciarsi con i soggetti autori di questi atti affinché ne comprendano la gravità
- Quali attività di coordinamento con la società appaltatrice del TPL siano previste da questa Giunta per arginare questo fenomeno

Si richiede risposta orale e scritta

Per il Partito Democratico, il capogruppo.

Punto n. 7 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Atti di bullismo sul trasporto pubblico locale"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 7 "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Atti di bullismo sul trasporto pubblico locale", proposta numero 1321. Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Grazie Presidente. Io faccio un intervento e poi riprenderò le richieste conclusive della mozione, tanto la mozione è molto corta, quindi non sto a leggere. Intendo richiamare l'attenzione di quest'aula su un tema che non ci può lasciare indifferenti. Sono accaduti degli episodi di bullismo sui mezzi di trasporto pubblico locale durante gli spostamenti tra casa e scuola. C'è stato detto questo dai ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi durante l'ultima seduta, una segnalazione di episodi che sono reiterati nel tempo, frequenti e che in alcuni casi sfociano in aggressioni fisiche o comportamenti umilianti. Sono parole che non possiamo ignorare. Questi fatti ci interrogano non solo come istituzioni ma anche come adulti e ci chiedono di assumerci una responsabilità precisa. Per questo, con l'interrogazione depositata, chiediamo all'assessore Pirani e Ferrante tre elementi fondamentali: "Quali attività di prevenzione di questo fenomeno è intenzione di questa Giunta mettere in campo affinché la comunità scolastica sia preparata a reggere il peso emotivo e sociale di questi fenomeni? Quali attività di prevenzione di questo fenomeno è intenzione di questa Giunta mettere in campo per interfacciarsi con i soggetti autori di questi atti affinché ne comprendano la gravità? Quali attività di coordinamento con la società appaltatrice del TPL siano previste da questa giunta per arginare questo fenomeno?". La prevenzione del disagio giovanile e la tutela dei minori dovrebbero essere assi portanti di qualsiasi amministrazione che voglia prendersi cura del proprio territorio e dei propri ragazzi, non possiamo limitarci ad intervento quando il danno è fatto, dobbiamo costruire un contesto in cui il bullismo non trovi spazi né sui mezzi pubblici, né altrove.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Ecco, rispondo io. "In riferimento all'interrogazione avente ad oggetto gli episodi di bullismo sul trasporto pubblico locale si rappresenta quanto segue. Nel mese di febbraio del 2026 l'amministrazione comunale ha ricevuto tramite l'Istituto Comprensivo Franceschi una prima segnalazione relativa ad un presunto episodio di bullismo avvenuto durante il tragitto casa-scuola sui mezzi del servizio urbano STAV. Appena ricevuta la comunicazione il Comune si è prontamente attivato segnalando quanto accaduto al gestore del servizio, al fine di sensibilizzare il personale. Successivamente, fino alla metà del mese di aprile, non sono pervenute ulteriori segnalazioni specifiche relative ad episodi di bullismo sui mezzi, appunto, del trasporto pubblico locale. Nel mese di aprile, precisamente il 16 di aprile, invece è pervenuta una segnalazione riguardante comportamenti non consentiti a bordo dei mezzi. Nello specifico, alcuni ragazzi sorpresi a fumare sull'autobus. Anche in questo caso, l'amministrazione ha immediatamente trasmesso la segnalazione a STAV, che ha confermato il divieto assoluto di fumo a bordo dei mezzi, comunicando, inoltre, l'intenzione di emanare un apposito ordine di servizio per richiamare ulteriormente l'attenzione del personale sul rispetto delle regole. Contestualmente il gestore ha evidenziato la necessità, ove possibile, di ricevere indicazioni più dettagliate, quali linea, orario e giorno dell'episodio, così da consentire verifiche puntuali e l'adozione di eventuali provvedimenti. Una successiva segnalazione relativa a possibili episodi di bullismo è emersa nel corso del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze tramite la consigliera Beccia, anche tale segnalazione è stata prontamente trasmessa a STAV. Tuttavia, trattandosi di una segnalazione generica e priva di elementi utili alla ricostruzione precisa dei fatti- sempre linea, orario, giorno e soggetti coinvolti- il gestore ha effettuato delle verifiche interne confrontandosi con i conducenti del servizio urbano senza riscontrare episodi specifici di bullismo. E' stata segnalata esclusivamente la presenza di alcuni ragazzi vivaci presso la fermata di via Pirandello. L'amministrazione comunale ritiene il

tema della sicurezza estremamente importante, proprio per questo motivo è stato pianificato per il giorno 11 maggio un incontro, un confronto e coordinamento con la polizia locale, al quale parteciperà anche la consigliera Beccia, finalizzato ad approfondire la situazione e valutare eventuali azioni da mettere in campo. Si coglie inoltre l'occasione per sottolineare quanto il supporto e la collaborazione dei cittadini siano preziosi in situazioni come queste. Segnalare tempestivamente eventuali episodi o criticità consente, infatti, all'amministrazione e agli enti competenti di intervenire in maniera più efficace e puntuale. Per tutte le problematiche relative al trasporto pubblico locale e non solo si invita, pertanto, la cittadinanza a utilizzare il servizio "Segnala disservizio" presente sul sito istituzionale del Comune, nell'homepage, in fondo alla pagina. L'utilizzo di questo canale è particolarmente importante affinché tutte le segnalazioni arrivino direttamente agli uffici competenti e vengano correttamente raccolte e tracciate all'interno di un gestionale dedicato, evitando dispersioni di informazioni e consentendo un monitoraggio più efficace delle criticità segnalate. Resta naturalmente la mia piena disponibilità ad ascoltare i cittadini, famiglie e studenti. L'invito ad utilizzare i canali ufficiali non vuole in alcun modo limitare il dialogo diretto, ma esclusivamente garantire che ogni segnalazione possa essere presa in carico nel modo più corretto, tempestivo e organizzato possibile."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Consigliere Grumelli, si ritiene soddisfatta della risposta?

La Consigliera Grumelli: No, non mi ritengo soddisfatta della risposta. Il punto era che il tema principale portato era sulla prevenzione, che non è stato trattato in questo momento. Come dire, prevenire non significa solo fare un incontro con la polizia locale e i ragazzi, significa riuscire ad avere una connessione con questi ragazzi, riuscire a trovare, a parlargli, non solo con chi è vittima, ma anche con chi è, passatemi il termine, carnefice. Abbiamo bisogno di interloquire con questi ragazzi, di capire che cosa sta succedendo, qual è il disagio che provano, perché questi fenomeni si ripeteranno anche se li facciamo incontrare con la polizia locale. Il tema non è non è solo che STAV deve lavorare e deve segnalarci problemi, è anche cosa intendiamo noi fare, qual è quello che, che pensiamo di fare per arginare questo problema, soprattutto quando avviene poi sotto i nostri occhi, sotto gli occhi di persone adulte, come può essere l'autista dell'autobus. C'è un tema di prevenzione che non si riesce ad affrontare, si arriva sempre alla fine, al momento finale e mai al momento iniziale. Bisogna riuscire a prevenire, bisogna riuscire a parlare a questi ragazzi, non a intervenire solo nel momento in cui è già avvenuto tutto. In più manca una risposta, nel senso che, si chiedeva anche quali attività di prevenzione di questo fenomeno è intenzione di questa Giunta mettere in campo per interfacciarsi con i soggetti autori di questi atti affinché ne comprendano la gravità, è tutto un pezzo che manca. Parlando con la polizia locale questi ragazzi che l'hanno fatto non si apriranno mai, mai. Bisogna trovare il modo per capire che cosa c'è di fondo per poter risolvere il problema alla radice.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: No, io volevo solo fare un chiarimento, in realtà. L'idea non era far incontrare ragazzini e polizia locale. Forse mi sono espressa male e mi scuso. L'idea era capire a livello amministrativo con la polizia locale come poter intervenire quando succedono questi episodi. Poi dall'altro lato invece capisco benissimo che andrebbe fatta, ecco, prevenzione, educazione e una serie di interventi. Però io mi limitavo alla risposta proprio sui trasporti. Poi tutto quanto riguarda il disagio giovanile quello poi lo vediamo, insomma, magari ci ragioniamo e vediamo come poter mettere in campo delle azioni, magari anche con l'assessore Pirani. In realtà ci stavamo già ragionando, quindi vediamo cosa si può fare, è nell'interesse di tutti, io ho quattro ragazzi, quindi, tra l'altro frequentano quella scuola e quando mi hanno raccontato, perché questi episodi di fumo in realtà mi sono stati raccontati da loro, a quel punto lì un po' come mamma queste cose mi hanno infastidito, quindi immagino che, come danno fastidio a me, possano dare fastidio ad altri, quindi vediamo cosa si può fare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Prego, assessore Pirani.

L'Assessore Pirani: Buonasera, ma l'ho già detto prima. Consigliere Grumelli, scusi, visto che ha coinvolto anche me, uno dei primi argomenti che ho trattato da nuovo Assessore, terzo, è stato proprio quello del disagio giovanile, in particolare facendo riferimento ad una mozione approvata dal Consiglio Comunale per l'istituzione del tavolo dei minori, infatti era uno degli argomenti andati in commissione, sottoposto alla commissione qualche sera fa, che però poi non è stato discusso anche perché c'era un problema di orario, c'era un'altra riunione, quindi non abbiamo fatto in tempo, ma io l'avevo proprio intitolato "Tavolo dei minori, disagio giovanile". Quindi era proprio questo l'argomento che volevamo trattare e soprattutto all'interno del regolamento ci sono proprio- poi è chiaro, io lo propongo, si può perfezionare, tenuto conto che è un problema generale e di tutti- ci sono proprio le regole per andare poi a convocare tutti gli enti che possono essere coinvolti e poi anche a fare proposte per la prevenzione del disagio giovanile, che noi sappiamo esiste purtroppo. Quello del bullismo, certo, è uno dei fenomeni più brutti che possano verificarsi, tenuto conto dell'età dei ragazzi, cioè dei soggetti coinvolti. Comunque, è proprio la proposta del tavolo dei minori che prevede, diciamo, le forme con cui affrontare il problema. Io stessa poi avevo detto, mi piacerebbe, e lo farò, organizzare un convegno proprio sul disagio minorile, che non è, diciamo così, la soluzione al problema, però comunque parteciperanno specialisti anche di fama, come dire, minimo nazionale, che comunque spero possano dare poi comunque a tutti, anche ai soggetti coinvolti allo stesso tavolo, dei suggerimenti. Questo è quanto avevo detto subito, proprio dall'inizio del mio incarico.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Pirani. Passo la parola al consigliere Stivala.

La Consigliera Stivala: Sì, di nuovo buonasera. Colgo l'occasione per ricordare, perché forse magari era sfuggito, visto che la consigliera Grumelli chiede che cosa sta facendo questa amministrazione per prevenire, che in realtà in tempi non sospetti questa amministrazione si era già attivata con l'organizzazione di quelle serate che il consigliere Albini ha chiamato repressive, che in realtà sono semplicemente occasioni di incontro e di confronto che servono a rendere consapevoli gli adulti e i ragazzi e la prima prevenzione è la conoscenza e la consapevolezza. Quindi può scuotere tranquillamente la testa, ma la verità è questa: è un'attività di prevenzione. Può non piacere nelle modalità, ma questa amministrazione si era mossa con largo anticipo. Poi il tavolo dei minori sicuramente porterà proposte migliori di quelle che sono state messe in campo quest'anno e noi ne siamo ben lieti. Grazie, arrivederci.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Stivala. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, meritoria l'iniziativa della consigliera Stivala, meritoria l'iniziativa dell'Assessore, meritorio anche l'esplicitazione di come fare in termini amministrativi per segnalare. Ma questo è quello che succede, cioè quello che ci va di fare. Invece, di fronte a un episodio di bullismo, non tanto il fumo, il fumo ci può scandalizzare però il fumo è diverso, l'episodio di bullismo ha una vittima e allora ci vuole una persona fisica che intervenga, che faccia sapere a lui che lui è protetto. Se è sulla STAV ed è appena uscito da scuola uno dei soggetti- io l'ho fatto, ma non penso che... -uno dei soggetti che si rende responsabile indiretto è il dirigente scolastico. Allora il dirigente scolastico il giorno dopo convoca il tipo, convoca i genitori e poi apriamo la discussione. Io l'ho fatto non sul trasporto pubblico, l'ho fatto su tre alunni che erano finiti a Corsico per i fatti loro, erano a Corsico. Qualcuno mi dice: che ti frega, erano a Corsico. No, il problema è che quel soggetto lì va difeso subito. Se non lo fa il dirigente scolastico perché comunque non è... allora la STAV, cioè l'autista può fermare il pullman? Cioè, è questo che bisogna cercare di analizzare, di capire. Oppure la polizia locale può... Cioè, ci deve essere un soggetto che nel momento in cui avviene l'episodio di bullismo difenda visibilmente la vittima. È questo da cercare. Poi il resto è normale amministrazione. È giusto che si indichi il fatto che quella è la procedura per denunciare,

che quello è un tentativo di sensibilizzare, che l'altro è un tentativo per mettere al tavolo. Queste qui sì sono questioni, però il problema vero secondo me è quello di arrivare con una modalità lecita comunque a sanzionare, tra virgolette, il bullo e soprattutto a sostenere la vittima. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Stivala.

La Consigliera Stivala: Sì, consigliere Ciocca, sono assolutamente d'accordo con lei, il problema è che per attivare questo tipo di intervento è necessaria la denuncia di qualcuno, che sia da parte della vittima, in questo caso essendo minore ovviamente da parte della famiglia, o di un adulto, comunque di una persona che si faccia carico di rendere noto a chi di competenza, come diceva l'assessore Ferrante, l'episodio accaduto in modo che tutti gli enti si possano attivare. So che queste cose sono già accadute anche ad esempio in Gobetti e la dirigente si è attivata in questo senso, le forze dell'ordine sono intervenute con le modalità delle forze dell'ordine relative a, e quindi sono d'accordo con lei. Credo, magari mi può correggere il Vicesindaco su questa cosa o l'Assessore, che l'autista dell'autobus possa sicuramente fermare il mezzo nel momento in cui succede qualcosa di grave, però che lui personalmente possa intervenire non credo. Credo che quello che possa fare è chiamare le forze dell'ordine. Checché piaccia chiamare le forze dell'ordine questo è. Ripeto, sono totalmente a disposizione ovviamente per intervenire in questi casi. So, tra l'altro, che la scuola poi è in grado anche di attivare il sostegno psicologico per i ragazzi che subiscono questo tipo di aggressione, però è purtroppo necessario che qualcuno dia l'input. Ora noi stasera stiamo parlando qui perché quella mattina uno dei ragazzi, dei componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha raccontato un episodio, tra l'altro c'ero anch'io quella mattina quando lo raccontavo, l'ha circostanziato, per quanto possa farlo ovviamente un ragazzino, adesso non so se neanche è di quinta elementare o di prima media, senza neanche dire quante volte, se era capitato, come non è capitato, però purtroppo questo ci dà solo l'occasione di aprire il dibattito. Tra l'altro, la consigliera Beccia proprio quella mattina ha invitato sia il ragazzino che comunque gli insegnanti che c'erano qui presenti, e fossero a conoscenza dell'episodio, di dire alla famiglia di attivarsi per denunciare la cosa. Per il resto, insomma, quello che possiamo fare ovviamente siamo qui per cercare di farlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Stivala. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Ma solamente perché è coinvolto l'autista del mezzo pubblico, un incaricato di pubblico servizio, non è un pubblico ufficiale. Però tra le norme di indirizzo non di un regolamento ma comunque comportamentali è segnalato sempre agli autisti che in caso di aggressioni, oltre a chiudere le porte, possono anche recarsi direttamente davanti a un comando stazione Carabinieri, Polizia, quello che è, Polizia Locale, per poter portare il bus proprio a porte chiuse là e indicare quindi quali sono le cose, perché non si può chiedere agli autisti di essere tutti dei Bremer, quindi nei limiti del loro possibile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Passo la parola all'assessore Mento e poi passo la parola all'assessore Ferrante. Prego, Assessore.

L'Assessore Mento: Il mio intervento era un attimino per cercare di dare un piccolo contributo, in che senso? Se noi abbiamo seguito un attimino nell'ultimo periodo anche le cronache sulla stampa, in un intervento in cui degli operatori della sicurezza, dipendenti della ATM nella metropolitana, sono intervenuti in difesa di due ragazze che erano molestate sia verbalmente che anche proprio quasi fisicamente e ha estratto o ha mimato di estrarre l'arma e la risposta è stata che l'azienda l'ha licenziato. Quindi è vero tutto, va bene tutto, però arriviamo anche a questi paradossi. Questo senza voler dire che chiaramente non

bisogna intervenire, ma il mio era un intervento semplicemente per dire sì, bisogna effettivamente cercare di porre in atto tutto quello che è possibile per evitare queste cose, ma di contro ci scontriamo anche alle volte con quelle... No, c'entra, c'entra, consigliere Albini, c'entra, c'entra, c'entra, c'entra. Va bene, comunque, in ogni caso, va bene, va bene, va bene, mi scuso se non ce l'aveva con me. Comunque, in ogni caso, questo era per dire che il paradosso è che se si interviene perché si interviene, se non si interviene si viene accusati che non si fa nulla, quindi siamo sempre in un campo in cui effettivamente è sempre molto difficile prendere delle scelte. Per quanto riguarda la faccenda dell'autista, e chiudo il mio intervento, effettivamente concordo perfettamente con quello che diceva il dottor Puleo: l'autista non ha nessun potere di intervento e poi è da solo contro il branco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: No, io volevo aggiungere solo un'altra cosa. In realtà, l'idea di fare un confronto, un colloquio con la polizia locale nasce proprio per questo motivo, per vedere, per trovare qual è la soluzione, la strategia migliore, visto che comunque si sta parlando sempre di ragazzini, di ragazzini fascia d'età 11... non lo so, fascia d'età delle medie. Quindi, ecco, è vero che magari si può prendere il pullman e portarlo davanti a una caserma o una questura, però stiamo parlando sempre di ragazzini e quindi secondo me va trattato l'argomento un attimino con tutela, con cura e il confronto serve a questo, a cercare di capire come intervenire, ma intervenire anche con una certa attenzione. Ecco, questo volevo aggiungere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Consigliere Grumelli, si dichiara soddisfatta?

La Consigliera Grumelli: Ero già dichiarata non soddisfatta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Chiudiamo l'argomento e passiamo a quello successivo.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 1321

Servizi Affari Generali e Amministrativi

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "ATTI DI BULLISMO SUL TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 29/04/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)